Presentata l'iniziativa che userà tutti i mezzi d'informazione

Inchiesta da riscoprire in un nuovo festival che si terrà a Pordenone

In programma una retrospettiva su Ugo Gregoretti e un'analisi del concetto di amore in Italia dal 1950 a oggi

E' stato presentato ieri, all'interno della 64.ma Mostra del Cinema di Venezia, alla presenza del regista Ugo Gregoretti e del curatore Marco Rossitti,la prima edizione di *Le voci dell'inchiesta*, festival di cinema, teatro, radio, televisione, fotografia, stampa e nuovi media, che, organizzato da Cinemazero, si svolgerà a Pordenone dall'1 al 4 novembre.

Le voci dell'inchiesta è un festival che vuole affrontare le varietà di un genere di informazione necessario e sempre più attuale, che spazia fra i vari mezzi dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta stampata, dalla radio ai nuovi media. L'inchiesta è un modo di informare antico, ma spesso trascurato perchè scomodo, fatto di partecipazione, passione, profondo senso etico e civile, in cui comunicare diventa una sfida quasi fisica, in cui si lotta per la notizia con ogni arma e risorsa.

Il festival proponendo incontri, letture, dibattiti, proiezioni, da una parte vuole ripercorrere la storia dell'inchiesta, le sue manifestazioni più importanti, riproponendo scoop che hanno cambiato il modo di intendere il concetto di verità e hanno influenzato la cultura e il modo di vivere; dall'altra vuole osservare con occhio critico la contemporaneità, raccogliendo stimoli attuali e affrontando tematiche scottanti, in modo da

creare momenti di riflessione sulla società e sulla cultura mediatica.

La prima edizione prevede una ricca retrospettiva cinetelevisiva intitolata *Da Trieste in giù: l'amore in Italia in cinquant'anni di inchieste filmate*, omaggi alla carriera di Ugo Gregoretti e Gianni Bisiach, la prima assoluta di uno spettacolo teatrale di Oliviero Beha su Pasolini, eventi dedicati a *RaiNews 24*, anteprime radiotelevisive, una rassegna dedicata alle produzioni della Movie Movie di Francesco Conversano e Nene Grignaffini, ospiti come Giovanni Minoli, Marco Travaglio, Gianni Barbacetto, Corradino Mineo, Italo Moscati, Riccardo Iacona, Enrico Deaglio e molti altri fra scrittori, registi e giornalisti. *Le voci dell'inchiesta* è un'iniziativa di Cinemazero e dell'Università degli studi di Udine, dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali, realizzata con il sostegno del ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione, della Provincia e del Comune di Pordenone.

Da Trieste in giù presenterà gli italiani e il loro rapporto con l'amore e la sessualità raccontati dagli anni '50 a oggi, passando per il classico cinematografico di *Comizi d'amore* di Pasolini (1965), per arrivare a *Comizi d'amore 2000* di Bigoni (2000) e al modernissimo *Nuovi Comizi d'amore* (2005) girato interamente con videofonini: la storia di una cultura e un Paese in evoluzione fra censura e cattolicesimo, raccontata grazie alle inchieste filmate.

Le strade del documentario sarà una retrospettiva per conoscere l'ottimo lavoro svolto dal 1980 da Francesco Conversano e Nene Grignaffini nel campo del documentario, utilizzando forme ibride di comunicazione, privilegiando il documentario d'autore come luogo e genere in cui sperimentare nuovi linguaggi e forme narrative diverse, per esplorare e attraversare costantemente territori quali il cinema e altre forme artistiche ed espressive, indagando e riflettendo sull'immaginario collettivo e sui percorsi culturali del nostro secolo.

In *Pasolini, un'inchiesta italiana* appaiono il giallo della morte, i suoi strali dalle colonne dei giornali, i sui film arrabbiati e necessari: è uno spettacolo teatrale di Oliviero Beha in prima nazionale.

La *Retrospettiva Ugo Gregoretti* è dedicata a un maestro dell'inchiesta italiana: scomodo, irriverente, acuto e talentuoso, producendo per la televisione, per il cinema, per il teatro, antesignano del multimediale, ha saputo sperimentare ogni forma di linguaggio audiovisivo, portando la sua ironia e la sua innata capacità satirica.

Altro omaggio è quello a Gianni Bisiach, autore di innumerevoli inchieste televisive, regista preparato e tenace, medico, storico, giornalista, premio mondiale della televisione con l'inchiesta sulla mafia *Rapporto da Corleone*. Bisiach è anche uno dei massimi esperti della storia ancora oscura dei Kennedy. Nei suoi lavori si vedono preparazione, rigore, professionalità.

Spazi off: i mille volti dell'inchiesta vedrà registi, giornalisti, scrittori, filmaker indipendenti, politici, editori, disegnatori, raccontare la varietà della ricchezza di un genere di informazione eticamente necessario.

Notturno special, infine, ci porterà a riscoprire le inchieste bandite, quelle segrete e troppo audaci, che è troppo facile dimenticare ma accattivante riscoprire.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A sinistra, Oliviero Beha; in alto, Pier Paolo Pasolini; sopra, Ugo Gregoretti e Gianni Bisiach; sotto, Giovanni Minoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.